

Cremona, 4 aprile 2008

DALLA CARTOGRAFIA STORICA ALLA FOTOGRAMMETRIA: LE RAPPRESENTAZIONI A GRANDE SCALA PER LA RICOSTRUZIONE DELL'EVOLUZIONE MORFOLOGICA DEL PO, TRA FORZA DELLA NATURA ED OPERA DELL'UOMO.

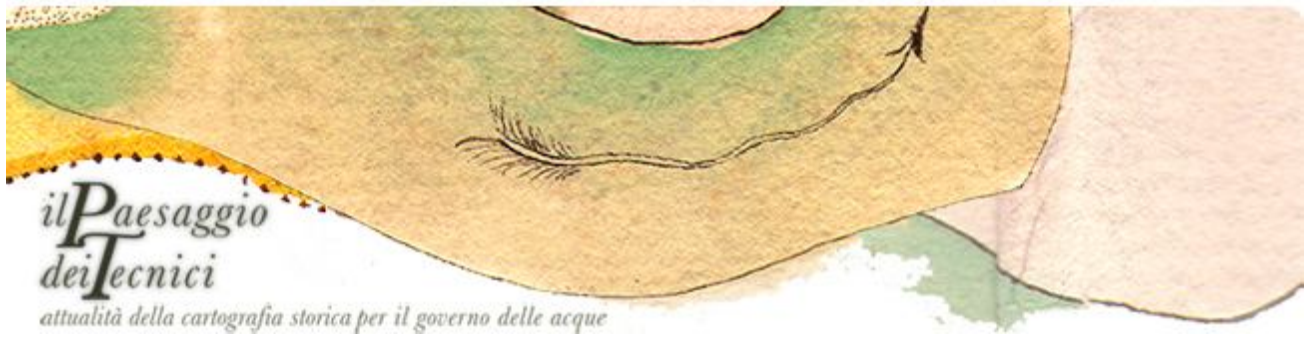
GIANLUCA ZANICHELLI

Agenzia Interregionale per il fiume Po – Parma

Nonostante la sola analisi dell'attuale morfologia dedotta da foto-interpretazione sia in grado di ricostruire, almeno a grandi linee ed a piccola scala, quale sia stata la dinamica evolutiva dei territori perifluviali mediante l'interpretazione dell'altimetria e dei segni emergenti (in gran parte rappresentati da successioni di archi meandrici), la sovrapposizione di carte antiche, quando possibile opportunamente georeferenziate, è in grado di svelare una molteplicità di informazioni sulla dinamica di formazione difficilmente desumibili per altra via. Ci si riferisce in particolare alla miriade di forme fluviali, principali e secondarie, che si sono succedute piena dopo piena, fino a formare il territorio come oggi lo vediamo; all'influenza che su questa evoluzione hanno avuto l'uso del suolo e la vegetazione e, non da ultime, le opere idrauliche realizzate nei secoli dell'uomo le quali, benché minime in rapporto alla potenza dei fenomeni naturali, ne hanno comunque mitigato e condizionato gli effetti in relazione agli insediamenti ed alle attività umane.

L'area oggetto di studio è rappresentata dall'ambito golenale cremonese compreso fra Stagno Lombardo e Isola Pescaroli, comprendente porzioni dei comuni di Pieve d'Olmi, Santa Margherita, Sommo con Porto e San Daniele. Di tale sistema golenale, probabilmente il più importante di tutto il corso del Po per estensione, volume ed influenza sulle piene, è stato indagato il processo di formazione, sviluppatosi in gran parte in conseguenza delle piene del 19° secolo. Lo studio è stato condotto, oltre che con l'utilizzo di carte tecniche appartenenti al fondo A.I.Po, grazie alle mappe catastali di "rettifica decennale" conservate all'Archivio di Stato di Cremona, il cui dettaglio e scansione temporale è risultato sufficien-





te allo scopo di evidenziare la successione di realizzazione, influenza ed efficienza delle opere idrauliche.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO - PARMA